

Oltre la globalizzazione

# Transizioni *Transitions*



NUOVA  
SERIE  
28 / 2025

Memorie  
Geografiche

28

# MEMORIE GEOGRAFICHE

XIV Giornata di studio "Oltre la globalizzazione"  
Firenze, 6 dicembre 2024

## **Transizioni/ *Transitions***

a cura di  
Giulia Chiara Ceresa, Francesco Dini, Lucia Ferrone,  
Federico Martellozzo, Filippo Randelli, Patrizia Romei



Transizioni/Transitions è un volume delle Memorie Geografiche della Società di Studi Geografici

<http://www.societastudigeografici.it>

ISBN 978-88-94690187

Numero monografico delle Memorie Geografiche della Società di Studi Geografici  
(<http://www.societastudigeografici.it>)

Certificazione scientifica delle Opere

Le proposte dei contributi pubblicati in questo volume sono state oggetto di un processo di valutazione e di selezione a cura del Comitato scientifico e degli organizzatori delle sessioni della Giornata di studio della Società di Studi Geografici

Comitato scientifico:

Fabio Amato (Università di Napoli L'Orientale, Consiglio SSG), Valerio Bini (Università di Milano, Consiglio SSG), Giulia Chiara Ceresa (Università di Firenze), Cristina Capineri (Università di Siena, Consiglio SSG), Egidio Dansero (Università di Torino, Consiglio SSG), Domenico de Vincenzo (Università di Cassino, Consiglio SSG), Francesco Dini (Università di Firenze, Consiglio SSG), Lucia Ferrone (Università di Firenze), Michela Lazzeroni (Università di Pisa, Consiglio SSG), Mirella Loda (Università di Firenze, Consiglio SSG), Federico Martellozzo (Università di Firenze), Monica Meini (Università del Molise, Consiglio SSG), Andrea Pase (Università di Padova, Consiglio SSG), Filippo Randelli (Università di Firenze, Consiglio SSG), Patrizia Romei (Università di Firenze).

Comitato organizzatore:

Giulia Chiara Ceresa (Università di Firenze), Matteo Dalle Vaglie (Università di Firenze), Francesco Dini (Università di Firenze, Consiglio SSG), Lucia Ferrone (Università di Firenze), Federico Martellozzo (Università di Firenze), Eva Marchigiani (Università di Firenze), Filippo Randelli (Università di Firenze, Consiglio SSG), Patrizia Romei (Università di Firenze), Francesca Zagli (Università di Firenze).



Creative Commons Attribuzione – Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale

© 2025 Società di Studi Geografici

Via San Gallo, 10

50129 - Firenze

DONATELLA PRIVITERA\*, IRENE SELVAGGIO\*,  
CARLA ZARBÀ\*\*, ALESSANDRO SCUDERI\*\*

## VERSO STILI DI VITA E ABITUDINI ALIMENTARI SOSTENIBILI. IL RUOLO DELLE UNIVERSITÀ NELLA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

1. **INTRODUZIONE.** – Per affrontare le sfide globali attuali, è fondamentale adottare stili di vita sostenibili, mettendo in atto pratiche che vadano oltre l’ambito domestico e abbraccino diversi aspetti della quotidianità. Questi includono diversi ambiti dalla mobilità, il turismo, così come l’uso dell’acqua e il consumo di cibo (Mont *et al.*, 2014; Verplanken e Roy, 2016; Axon *et al.*, 2023). In questo contesto, l’alimentazione gioca un ruolo centrale in quanto le scelte, sia individuali che collettive, hanno un impatto diretto sull’ambiente e sulle dinamiche sociali.

Gli stili di vita, sebbene diversi e personali, sono influenzati anche dalle istituzioni, le infrastrutture e l’ambiente circostante, così come dal livello di istruzione, dalle preferenze individuali ed altre variabili (Dimitrova *et al.*, 2021). In tale prospettiva, le istituzioni formative assumono un ruolo strategico nella promozione della sostenibilità. Le università, in particolare, hanno la responsabilità di educare cittadini consapevoli delle sfide legate alla sostenibilità, indipendentemente dal loro campo di specializzazione (Lewis, 2014).

L’obiettivo di questo studio è esaminare in che modo le università, con particolare attenzione all’Università degli Studi di Catania, promuovano stili di vita e abitudini alimentari sostenibili attraverso l’offerta formativa. Lo studio prevede l’analisi delle schede d’insegnamento dei corsi di laurea triennale, magistrale e a ciclo unico dell’Università di Catania.

2. **IL RUOLO CRUCIALE DELL’EDUCAZIONE NELLA TRANSIZIONE VERSO UNO SVILUPPO SOSTENIBILE.** – Il ruolo dell’educazione nella promozione dello sviluppo sostenibile ha avuto un’evoluzione significativa a partire dal Rapporto Brundtland del 1987, che ha introdotto il concetto di sostenibilità come equilibrio tra crescita economica, equità sociale e protezione ambientale. Negli anni Novanta, grazie a iniziative internazionali, l’educazione per lo sviluppo sostenibile (ESS) ha iniziato a consolidarsi anche attraverso specifiche politiche da parte dei Paesi membri della Comunità europea (e non solo). Il 2015 ha segnato una svolta significativa con l’adozione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) da parte delle Nazioni Unite. Tra i 17 obiettivi, l’OSS n. 4 “Garantire un’istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti” include il target 4.7, che mira a garantire che, entro il 2030, tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile.

2.1 *Il contributo delle università nella promozione della sostenibilità.* – Promuovere la sostenibilità nei diversi livelli di formazione è una strategia chiave per rafforzare la società e favorire l’equità sociale, lo sviluppo economico e la tutela ambientale. Di conseguenza, molti enti di formazione, tra cui le università, hanno introdotto corsi e percorsi di specializzazione per diffondere competenze utili ad affrontare le sfide dello sviluppo sostenibile (Dagiliūtė *et al.*, 2018). Attraverso pratiche di insegnamento, ricerca e divulgazione, le università contribuiscono a generare impatti positivi sia a livello locale che globale (Ávila *et al.*, 2017; Massaglia *et al.*, 2022), incentivando la co-creazione e la co-produzione di conoscenze e strumenti per la transizione verso la sostenibilità, e collaborando attivamente con operatori privati, amministrazioni e società civile (Trencher *et al.*, 2014).

A partire da luglio 2015, in Italia è nata la Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS), che rappresenta il primo tentativo di coordinamento tra gli atenei italiani impegnati sui temi della sostenibilità. La finalità principale della Rete è la diffusione della cultura e delle buone pratiche di sostenibilità, all’interno e all’esterno degli atenei, su diverse scale (urbano, regionale, nazionale e internazionale).

La RUS, promossa dalla CRUI – Conferenza dei Rettori delle Università Italiane – è parte di un riassetto istituzionale nazionale sull’attuazione degli OSS, con l’obiettivo di coordinare le azioni di tutti i campus



disposti a superare il modello tradizionale per orientarsi verso un futuro giusto e sostenibile (Sonetti *et al.*, 2020). Questo scambio valorizza la diversità degli atenei, che, pur operando in territori differenti, sviluppano sinergie efficaci. Tra le tematiche chiave rientra l'alimentazione, strategica per la sostenibilità ambientale, sociale ed economica, il contrasto al cambiamento climatico e la tutela delle risorse naturali (Springmann *et al.*, 2018). La Rete, che a inizio 2025 coinvolge 88 atenei, ha sviluppato attività su diversi temi. In particolare, il Gruppo di Lavoro Cibo, attivato nel 2018, traccia le iniziative delle università sull'alimentazione sostenibile, occupandosi di approvvigionamento, distribuzione, spazi di consumo, gestione dei rifiuti ed educazione, collaborando con i territori.

3. NOTE METODOLOGICHE. – Con l'obiettivo di determinare in che misura e con quali modalità l'Ateneo di Catania promuova stili di vita e abitudini alimentari sostenibili nell'erogazione dei corsi disciplinari, è stata condotta un'analisi del testo (*text analysis*) dei *syllabi* utilizzando il software "Voyant Tools" ([www.voyant-tools.org](http://www.voyant-tools.org)). Voyant Tools ha trovato particolare applicazione in ambito umanistico, rivelandosi efficace nell'analisi di collezioni testuali (Meikle e Morris, 2022), delle *mission statements* universitarie (Cortés Sánchez, 2018) ed altri ambiti simili.

3.1 *Strategie di analisi e strumenti utilizzati.* – L'analisi è stata condotta sulle schede di insegnamento dei corsi di laurea triennale, magistrale e a ciclo unico dell'Ateneo catanese, suddividendo i dipartimenti di afferenza in cinque aree tematiche: 1) area medica; 2) area scientifica; 3) area tecnico-scientifica; 4) area economica, politico-sociale e giuridica; 5) area umanistica (Tab. 1).

Tab. 1 - *Suddivisione dei Dipartimenti dell'Università di Catania per area tematica*

<i>Area tematica</i>	<i>Dipartimenti</i>
Area medica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dipartimento di Chirurgia generale e specialità medico-chirurgiche</li> <li>• Dipartimento di Medicina clinica e sperimentale di Scienze biomediche e biotecnologiche</li> <li>• Dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e tecnologie avanzate "Ingrassia"</li> </ul>
Area scientifica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dipartimento di Fisica e astronomia "Ettore Majorana"</li> <li>• Dipartimento di Matematica e informatica</li> <li>• Dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali</li> <li>• Dipartimento di Scienze chimiche</li> <li>• Dipartimento di Scienze del farmaco e della Salute</li> </ul>
Area tecnico-scientifica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dipartimento di Agricoltura, alimentazione e ambiente</li> <li>• Dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica</li> <li>• Dipartimento di Ingegneria civile e architettura</li> </ul>
Area economica, politico-sociale e giuridica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dipartimento di Economia e impresa</li> <li>• Dipartimento di Giurisprudenza</li> <li>• Dipartimento di Scienze politiche e sociali</li> </ul>
Area umanistica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dipartimento di Scienze della formazione</li> <li>• Dipartimento di Scienze umanistiche</li> </ul>

Per l'analisi sono state individuate due dimensioni: sviluppo sostenibile e alimentazione. Queste due categorie sono state selezionate per esaminare in che misura le schede di insegnamento affrontino concetti chiave per lo sviluppo sostenibile, ed in particolare come viene trattata la tematica dell'alimentazione sia dal punto di vista nutrizionale che ambientale, e se e in che modo queste due dimensioni si relazionano tra loro (Tab. 2).

Innanzitutto, è stato utilizzato lo strumento *terms* di Voyant al fine di ottenere la *term frequency* di ciascuna parola chiave individuata nelle due categorie tematiche. In particolare, sono stati presi in considerazione i primi dieci termini emersi per ciascuna area. Per ognuno di essi sono state analizzate sia la *frequenza assoluta* (fa), ovvero il numero totale di occorrenze all'interno del *corpus*, sia la *frequenza relativa* (fr) per milione di parole, una misura che consente di confrontare in modo standardizzato la rilevanza dei termini, indipendentemente dalla lunghezza complessiva dei testi.

Tab. 2 - *Suddivisione delle parole chiave utilizzate per dimensione di analisi*

<i>Sviluppo sostenibile</i>	<i>Alimentazione</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• sostenibilità</li> <li>• sostenibile</li> <li>• sostenibili</li> <li>• agenda</li> <li>• dell'agenda</li> <li>• 2030</li> <li>• goal/s/*</li> <li>• target</li> <li>• sdg/s/*</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• alimentazione</li> <li>• alimentare</li> <li>• alimentari</li> <li>• alimenti</li> <li>• cibo</li> <li>• dieta</li> <li>• diete</li> <li>• food</li> <li>• nutrizione</li> </ul>

\*Indica l'analisi contemporanea di più forme di una stessa parola.

Successivamente, la relazione tra le parole chiave è stata analizzata attraverso la funzione “Links”, che ha permesso di individuare le co-occorrenze più frequenti nel *corpus*, evidenziando le relazioni semantiche tra i diversi elementi. L'analisi è stata integrata con l'utilizzo dello strumento “collocazioni”, utile per identificare le co-occorrenze rilevanti.

4. RISULTATI. – In totale sono state esaminate 3.669 schede di insegnamento: 881 dei dipartimenti di area medica; 892 di area scientifica; 737 di area tecnico-scientifica; 506 di area economica, politico-sociale e giuridica; 653 di area umanistica.

4.1 *Distribuzione dei termini chiave nelle aree disciplinari.* – Dall'analisi condotta con lo strumento *terms* emerge una differente incidenza dei termini legati alla sostenibilità e all'alimentazione nei vari ambiti.

Nell'area medica prevalgono i termini legati all'alimentazione, accompagnati da riferimenti, seppur meno marcati, agli obiettivi di sostenibilità. I dieci termini più ricorrenti sono: 1) *nutrizione* (252 fa, 413 fr); 2) *target* (197 fa, 323 fr); 3) *alimenti* (185 fa, 303 fr); 4) *alimentari* (134 fa, 220 fr); 5) *alimentare* (124 fa, 203 fr); 6) *goal*<sup>\*1</sup> (112 fa, 184 fr); 7) *alimentazione* (100 fa, 164 fr); 8) *2030* (82 fa, 134 fr); 9) *sostenibile* (76 fa, 125 fr); 10) *dieta* (37 fa, 61 fr).

Anche nell'area scientifica si conferma una predominanza di termini connessi all'alimentazione, affiancati da riferimenti agli obiettivi di sostenibilità. In quest'area i dieci termini più ricorrenti sono: 1) *alimenti* (228 fa, 240 fr); 2) *goal*\* (103 fa, 109 fr); 3) *2030* (102 fa, 108 fr); 4) *target* (96 fa, 101 fr); 5) *alimentare* (87 fa, 92 fr); 6) *alimentari* (81 fa, 85 fr); 7) *sostenibile* (78 fa, 82 fr); 8) *nutrizione* (76 fa, 80 fr); 9) *dieta* (22 fa, 23 fr); 10) *alimentazione* (19 fa, 20 fr).

Nell'area tecnico-scientifica si evidenzia una forte presenza di termini legati alla sostenibilità, affiancati da termini legati all'alimentazione. I dieci termini più frequenti sono: 1) *sostenibile* (411 fa, 474 fr); 2) *alimenti* (362 fa, 417 fr); 3) *alimentari* (290 fa, 334 fr); 4) *2030* (290 fa, 334 fr); 5) *goal*\* (288 fa, 332 fr); 6) *target* (215 fa, 248 fr); 7) *sostenibilità* (197 fa, 227 fr); 8) *sostenibili* (183 fa, 211 fr); 9) *alimentare* (161 fa, 185 fr); 10) *dieta* (83 fa, 96 fr).

Nell'area economica, politico-sociale e giuridica prevalgono nettamente i riferimenti alla sostenibilità e agli obiettivi dell'Agenda 2030. I termini maggiormente ricorrenti sono infatti legati a questi ambiti, con una presenza marginale di termini connessi all'alimentazione. I dieci termini più frequenti sono: 1) *sostenibile* (167 fa, 341 fr); 2) *2030* (96 fa, 196 fr); 3) *sostenibilità* (91 fa, 186 fr); 4) *goal* (74 fa, 151 fr); 5) *target* (72 fa, 147 fr); 6) *alimentare* (33 fa, 67 fr); 7) *sostenibili* (24 fa, 49 fr); 8) *dell'agenda* (17 fa, 35 fr); 9) *cibo* (15 fa, 31 fr); 10) *sdg* (14 fa, 29 fr).

Nell'area umanistica prevalgono i riferimenti alla sostenibilità e agli obiettivi dell'Agenda 2030, con una presenza, seppur meno significativa, del tema alimentare. I termini più ricorrenti sono: 1) *sostenibile* (148 fa, 278 fr); 2) *2030* (74 fa, 139 fr); 3) *sdg* (64 fa, 120 fr); 4) *cibo* (51 fa, 96 fr); 5) *goal* (49 fa, 92 fr); 6) *target* (47 fa, 88 fr); 7) *sostenibilità* (43 fa, 81 fr); 8) *alimentare* (22 fa, 41 fr); 9) *sostenibili* (17 fa, 32 fr); 10) *agenda* (13 fa, 24 fr).

<sup>1</sup> \*Indica l'analisi contemporanea di più forme di una stessa parola.



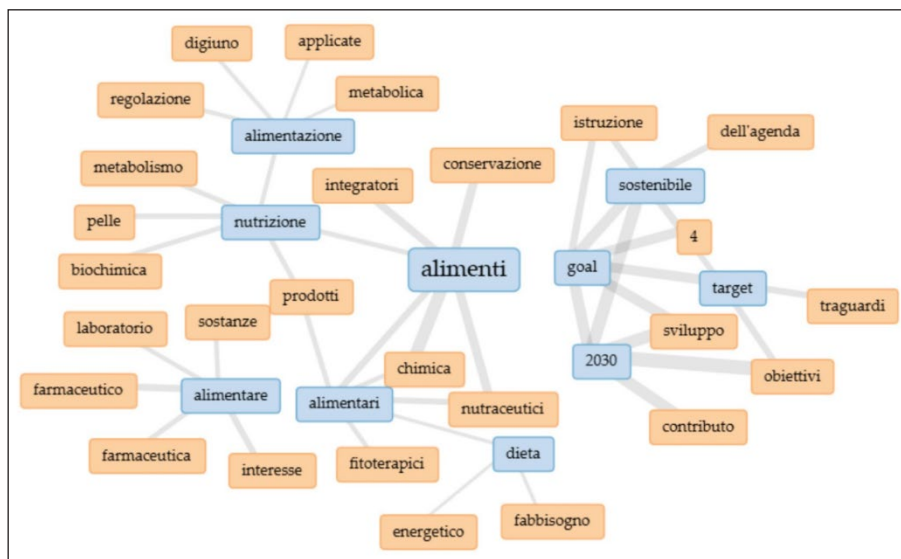


Fig. 2 - Mappa delle relazioni tra i termini dell'area scientifica

L'analisi dei link nell'area tecnico-scientifica evidenzia importanti connessioni tra lo sviluppo sostenibile e l'alimentazione, con numerosi punti di sovrapposizione tra i due domini. Il termine *sostenibile* emerge come il più ricorrente e risulta strettamente connesso a *2030* (118 co-occorrenze) e *goal* (77), dimostrando un legame diretto con gli OSS. Tale aspetto è confermato dalla correlazione tra la parola chiave *2030* e i termini *obiettivi* (112), *sviluppo* (104) e *goal* (105). Quest'ultimo, a sua volta, interagisce con *target* (53), *sostenibili* (27) e i numeri *11* e *13*, che fanno riferimento agli obiettivi legati alla promozione di città e comunità sostenibili, nonché all'azione per il clima. La connessione tra *sostenibili* e *città* (50 co-occorrenze) conferma la centralità del tema della sostenibilità urbana nel *corpus* analizzato. Interessante è la connessione tra *target* e *2.4* (26 co-occorrenze) che suggerisce un riferimento all'obiettivo 2.4 dell'Agenda 2030, che riguarda la promozione di sistemi di produzione alimentare sostenibili e pratiche agricole resilienti (Fig. 3).

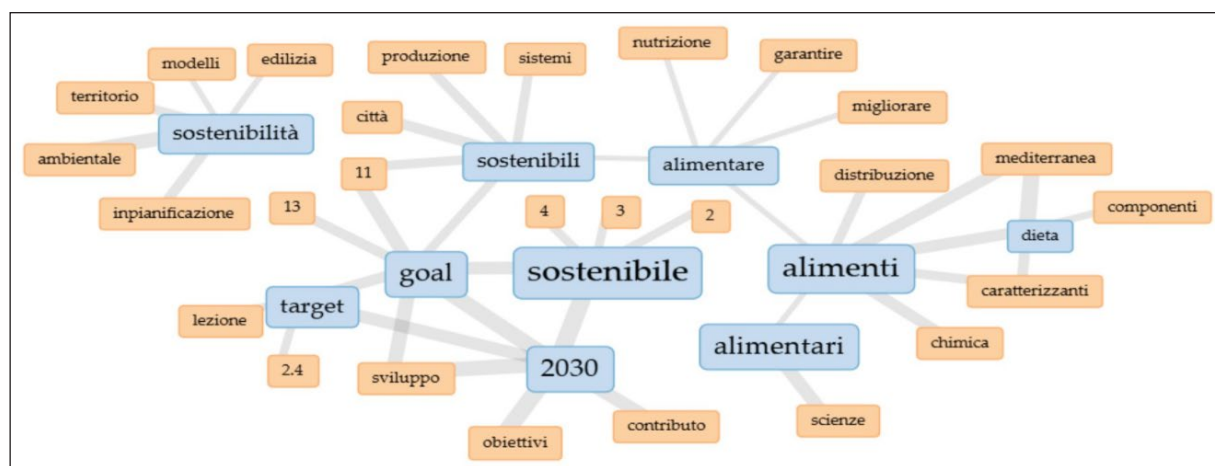


Fig. 3 - Mappa delle relazioni tra i termini dell'area tecnico-scientifica

L'analisi delle relazioni tra i termini nei *syllabi* delle aree economica, politico-sociale e giuridica evidenzia la centralità dei concetti legati allo sviluppo sostenibile. Il termine *sostenibile* è legato a *2030* (53 co-occorrenze), *goal* (28) e *imprese* (25), suggerendo un'interazione tra sostenibilità e settori economici. Il termine *2030* si collega a *obiettivi* (51), *sviluppo* (49) e *contributo* (35), confermando l'importanza dell'Agenda nelle strategie didattiche. Il termine *goal* è associato a *target* (52), *sviluppo* (28) e *2030* (27), e ai *Goal 4* (istruzione di qualità) con 21 co-occorrenze e *Goal 5* (parità di genere) con 17 co-occorrenze. L'ambito dell'alimentazione risulta meno rappresentato (Fig. 4).



nell'approccio, con una specializzazione dei temi all'interno di specifici ambiti, sebbene l'indipendenza di ogni insegnamento associata a docenti di differenti background.

L'alimentazione, in particolare, si conferma un tema cruciale, ma la sua trattazione varia significativamente: dalle aree medica e scientifica, in cui prevalgono gli aspetti nutrizionali e di sicurezza alimentare; all'area tecnico-scientifica, in cui si esplorano le connessioni con la produzione sostenibile. Tuttavia, manca una visione d'insieme che integri le diverse dimensioni dell'alimentazione, collegando gli aspetti sanitari, ambientali, sociali ed economici.

Questa frammentazione evidenzia la necessità di un approccio olistico alla sostenibilità, che superi le barriere disciplinari e promuova una maggiore sinergia tra i diversi ambiti. Le università, in quanto istituzioni formative e di ricerca, hanno un ruolo fondamentale nella promozione dello sviluppo sostenibile. Per raggiungere tale finalità, è necessario rafforzare la dimensione interdisciplinare dell'offerta formativa, incentivando la collaborazione tra docenti e ricercatori di diverse aree e promuovendo progetti di didattica che integrino le diverse dimensioni della sostenibilità.

Tuttavia, è importante sottolineare alcuni limiti dell'analisi auspicando future ricerche. Questa, infatti, si concentra solo sui *syllabi*, ma non esplora come i concetti di sostenibilità siano effettivamente applicati nei corsi (ad esempio, nella didattica pratica, nei laboratori o nelle attività di campo). Inoltre, limitarsi a esaminare le schede di insegnamento, potrebbe non riflettere l'intero impegno dell'università verso la sostenibilità, che include anche altre forme di educazione, attività extra-curricolari e iniziative di ricerca.

RICONOSCIMENTI. – L'elaborato è frutto di uno studio maturato all'interno del progetto di ricerca dal titolo: "ON Foods – Research and innovation network on food and nutrition. Sustainability, Safety and Security – Working ON Foods", spoke 1; finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Mission 4 Component 2, Investment 1.3; call for proposals No. 341 of 15 March 2022 of Italian Ministry of University and Research funded by the European Union – NextGenerationEU, Award Number: Project code PE00000003.

## BIBLIOGRAFIA

- Ávila L.V., Leal Filho W., Brandli L., Macgregor C.J., Molthan-Hill P., Özuyar P.G., Moreira R.M. (2017). Barriers to innovation and sustainability at universities around the world. *Journal of Cleaner Production*, 164: 1268-1278. <https://doi.org/10.1016/j.jclepro.2017.07.025>
- Axon S., Lent T., Njoku A. (2023). Shifting sustainable lifestyle practices and behaviour during times of pandemic disruptive change: Implications for on-going socio-technical transitions. *Energy Research & Social Science*, 102: 103188. <https://doi.org/10.1016/j.erss.2023.103188>
- Cortés Sánchez J.D. (2018). Mission statements of universities worldwide: Text mining and visualization. *Intangible Capital*, 14(4): 584. <https://doi.org/10.3926/ic.1258>
- Dagiliūtė R., Liobikienė G., Minelgaitė A. (2018). Sustainability at universities: Students' perceptions from green and non-green universities. *Journal of Cleaner Production*, 181: 473-482. <https://doi.org/10.1016/j.jclepro.2018.01.213>
- Dimitrova A., Vaishar A., Štastná M. (2021). Preparedness of young people for a sustainable lifestyle: Awareness and willingness. *Sustainability*, 13(13): 7204. <https://doi.org/10.3390/su13137204>
- Lewis D.A. (2014). Engagement and citizenship: A new core for the university. *The Journal of General Education*, 63(1): 57-63. <https://doi.org/10.1353/jge.2014.0003>
- Massaglia S., Peano C., Merlino V.M., Gregis A., Ghisalbetti C., Sottile F. (2022). Food sustainability perception at universities: Education and demographic features effects. *The International Journal of Management Education*, 20(2): 100653. <https://doi.org/10.1016/j.ijme.2022.100653>
- Meikle P.A., Morris L.R. (2022). University social responsibility: Challenging systemic racism in the aftermath of George Floyd's murder. *Administrative Sciences*, 12(1): 36. <https://doi.org/10.3390/admsci12010036>
- Mont O., Neuvonen A., Lähteenoja S. (2014). Sustainable lifestyles 2050: Stakeholder visions, emerging practices and future research. *Journal of Cleaner Production*, 63: 24-32. <https://doi.org/10.1016/j.jclepro.2013.09.007>
- Sonetti G., Barioglio C., Campobenedetto D. (2020). Education for sustainability in practice: A review of current strategies within Italian universities. *Sustainability*, 12(13): 5246. <https://doi.org/10.3390/su12135246>
- Springmann M., Clark M., Mason-D'Croz D., Wiebe K., Bodirsky B.L., Lassaletta L. *et al.* (2018). Options for keeping the food system within environmental limits. *Nature*, 562(7728): 519-525. <https://doi.org/10.1038/s41586-018-0594-0>
- Trencher G., Bai X., Evans J., McCormick K., Yarime M. (2014). University partnerships for co-designing and co-producing urban sustainability. *Global Environmental Change*, 28: 153-165. <https://doi.org/10.1016/j.gloenvcha.2014.06.009>
- Verplanken B., Roy D. (2016). Empowering interventions to promote sustainable lifestyles: Testing the habit discontinuity hypothesis in a field experiment. *Journal of Environmental Psychology*, 45: 127-134. <https://doi.org/10.1016/j.jenvp.2015.11.008>

**RIASSUNTO:** L'obiettivo di questo lavoro è analizzare come le università, in particolare l'Università di Catania, promuovano stili di vita sostenibili, con un focus sull'alimentazione. Attraverso l'analisi dei *syllabus* delle discipline nei corsi di laurea e l'utilizzo di Voyant Tools per la *text analysis*, si è esaminata la distribuzione dei concetti di sviluppo sostenibile e alimentazione nelle diverse aree disciplinari. I risultati mostrano una distribuzione eterogenea: le aree medica e scientifica si concentrano sull'alimentazione, mentre le aree tecnico-scientifica, economica e umanistica sono orientate alla sostenibilità e all'Agenda 2030. Il ruolo dell'università nella transizione verso lo sviluppo sostenibile evidenzia la necessità di un approccio interdisciplinare che superi le barriere tra le diverse aree del sapere, promuovendo una visione integrata della sostenibilità.

**SUMMARY:** *Towards sustainable lifestyles and eating habits. The role of universities in promoting sustainable development.* The aim of this study is to analyse how universities, particularly the University of Catania, promote sustainable lifestyles, with a focus on nutrition. Through the analysis of syllabus of the courses and the use of Voyant Tools for text analysis, the distribution of the concepts of sustainable development and nutrition across various disciplinary areas has been examined. The results show a heterogeneous distribution: the medical and scientific areas focus on nutrition, while the technical-scientific, economic, and humanities areas are more oriented towards sustainability and the 2030 Agenda. The role of the university in the transition to sustainable development highlights the need for an interdisciplinary approach that overcomes the barriers between different fields of knowledge, promoting an integrated vision of sustainability.

*Parole chiave:* educazione allo sviluppo sostenibile, sostenibilità, alimentazione sostenibile

*Keywords:* education for sustainable development, sustainability, sustainable nutrition

\*Università degli Studi di Catania, Dipartimento di Scienze della Formazione; *donatella.privitera@unict.it; irene.selvaggio@phd.unict.it*

\*\*Università degli Studi di Catania, Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente; *alessandro.scuderi@unict.it; carla.zarba@unict.it*

# INDICE

Presentazione di <i>Egidio Dansero</i>	pag. 3
Introduzione di <i>Francesco Dini</i>	» 5
 <i>Sessione 2 – Geografie delle pratiche agro-ecologiche nell'Antropocene</i>	
ANNALISA COLOMBINO, CARLOTTA MOLFESE, GIACOMO PETTENATI, FRANCESCA SABATINI, STEFANO SORIANI, Geografie delle pratiche agro-ecologiche nell'Antropocene	» 9
CARLOTTA MOLFESE, Infrastrutture generose e autonomia contadina tra le rovine del capitalismo: la pacciamatura tra potenzialità e limiti	» 11
CHIARA BARTOLETTI, Esiste un movimento agroecologico in Cina? Forme, istanze e traiettorie a partire dal caso Foodthink	» 17
GIACOMO PETTENATI, FRANCESCA SABATINI, La transumanza: prospettive transcolari su una pratica agro-pastorale di montagna	» 23
TOMMASO TONET, MATTEO SAVELLA, I <i>soft power</i> nella comunicazione degli Alternative Food Networks: il caso di Campi Aperti	» 29
LUIZA BIALASIEWICZ, ANNALISA COLOMBINO, La politica è servita. Cibi mostruosi e discorsi populistici	» 37
 <i>Sessione 3 – Spazi della quotidianità e processi trasformativi tra inclusione ed esclusione</i>	
ISABELLE DUMONT, GIUSEPPE GAMBAZZA, EMANUELA GAMBERONI, Spazi della quotidianità e processi trasformativi tra inclusione ed esclusione	» 45
ISABELLE DUMONT, GIUSEPPE GAMBAZZA, EMANUELA GAMBERONI, Dinamiche di inclusione ed esclusione. Una sfida per la geografia sociale	» 47
DONATA CASTAGNOLI, Da fonte di approvvigionamento individuale a bene comune: riflessioni a partire dal nuovo regolamento ortivo del Comune di Roma	» 55
MENA SACCHETTI, Dove la musica diventa pane. L'Antoniano di Bologna: luogo di prossimità e modello di inclusione tra vecchie e nuove sfide sociali, educative e culturali	» 61
STEFANIA MARINI, Trasformare gli spazi della quotidianità attivando le istituzioni scolastiche. Un caso studio nel quartiere Arcella a Padova	» 67
CECILIA PASINI, MATTEO PUTTILLI, Tra discorso e fruizione. Il parco delle Cascine a Firenze come spazio in transizione	» 75
MARIA VITTORIA NATALI, BEATRICE DE BLASI, SILVIA GRANDI, Terra e resistenza: un percorso di <i>empowerment</i> delle donne indigene Maya in Guatemala	» 81
DANIELE PASQUALETTI, La partecipazione è una questione di diritto (locale) e di cura	» 87
LISA FERRI, Ridisegnare l'urbano attraverso gli spazi per il cinema	» 93
MARIA DOMENICA INTINI, DANIELE PARAGANO, Antiziganismo ed i campi: tra esclusione e violenza istituzionalizzata	» 99
CHIARA CARONE, L'accessibilità dei musei per le persone con disabilità motorie: uno strumento di analisi. Il caso del comune di Milano	» 105
VALERIA COCCO, Da museo a modello di sviluppo del territorio: il caso Maxxi	» 113
VALERIA CURCIO, ELINA GUGLIUZZO, EMILIA SARNO, La street art come strumento di inclusione interculturale	» 117
GUSTAVO D'AVERSA, <i>Tutta mia la città</i> . Oltre l'inclusione: pratiche di giustizia spaziale e rigenerazione nelle aree interne del Mezzogiorno	» 123

*Sessione 4 – I servizi ecosistemici nella transizione socio-ecologica. Conoscenze, poteri, processi*

ALICE G. DAL BORGO, VALERIO BINI, VALENTINA CAPOCEFALO, I servizi ecosistemici nella transizione socio-ecologica. Conoscenze, poteri, processi	pag. 131
VALENTINA CAPOCEFALO, MÉLANIE REQUIER-DESJARDINS, ALICE G. DAL BORGO, Hovering between the need to assess and the willing to comprehend. Potentials and limitations of the ecosystem services analytical framework	» 135
MARIA VITTORIA CASTORI, I sistemi agricoli e alimentari del Parco Nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise: un’analisi socio-ecologica	» 145
MICHELA TEOBALDI, VENERE STEFANIA SANNA, CRISTINA CAPINERI, FRANCESCO DI GRAZIA, GOZDE YILDIZ, La valorizzazione dei servizi ecosistemici: un approccio di <i>citizen science</i> nel bacino fluviale dell’Ombrone	» 151
FRANCESCA GIACOMETTI, Piantare alberi ma non vedere il bosco: un’analisi delle “cinture verdi” di Arbolia e Snam tra <i>greenwashing</i> e necessità di un cambio di prospettiva	» 157
AGNESE CREZINI, Valutare la natura. Tra servizi ecosistemici e crediti di carbonio: il caso del Monte Elgon (Kenya)	» 165

*Sessione 5 – Transizione culturale o transizione spirituale? I cambiamenti in atto nelle espressioni della fede*

GIANFRANCO BATTISTI, Transizione culturale o transizione spirituale? I cambiamenti in atto nelle espressioni della fede	» 173
MARIA SORBELLO, Il pluralismo religioso in un’Italia che cambia	» 179
GRAZIELLA GALLIANO, Religioni, immigrazioni e nuovi luoghi di culto. Transizione culturale o spirituale?	» 187
MICHELE STOPPA, Trieste. Una Diocesi in transizione	» 193
SILVIA OMENETTO, L’architettura dei <i>gurdwaras</i> nella diaspora: avvio di una ricerca tra Italia e Singapore	» 201
GIOVANNI AGOSTONI, Il ruolo dei simboli religiosi nel cambiamento del paesaggio e della società della Bosnia ed Erzegovina post-bellica: tra fede, identità e politica	» 207
GIULIANA QUATTRONE, La trasformazione dei luoghi di culto adibiti a finalità profane: il <i>cultural heritage</i> per nuovi spazi pubblici e nuove identità territoriali	» 215
MAURO PALUMBO, Verso nuove espressioni di praticabilità di culto e beni ecclesiastici: il caso di studio della Chiesa di Sant’Andrea delle Dame a Napoli	» 221

*Sessione 6 – Geografia delle destinazioni turistiche: pianificare, analizzare e prevedere le transizioni attraverso sistemi digitali*

SIMONE BETTI, LORENZO VIRGINI, Geografia delle destinazioni turistiche: pianificare, analizzare e prevedere le transizioni attraverso sistemi digitali	» 229
CARLO PONGETTI, DIEGO BORGHINI, A passo lento sulle “terre fragili”, dal sisma del 2016 al post Covid-19. Ripensare il turismo nelle aree interne e montane	» 233
ENRICO NICOSIA, MATTIA SPANÒ, I porti turistici di Milazzo e Riposto. Ripensare il connubio turismo portuale-sviluppo urbano tra sostenibilità socio-ambientale e transizione digitale	» 243
SIMONE BETTI, LORENZO VIRGINI, Geotecnologie e strategie di conservazione per la Riserva Naturale della Sentina: possibili sinergie tra turismo e tutela ambientale delle aree umide costiere	» 249

*Sessione 7 – Nuove forme dell’abitare la montagna. Spazi, tempi e nuove economie*

SAMANTHA CENERE, NICOLÒ FENU, PAOLO GIACCARIA, Nuove forme dell’abitare la montagna. Spazi, tempi e nuove economie	» 259
CARMELA PELLEGRINO, ANTONINA PLUTINO, Riqualificazione e rinascita di un borgo: “u Rumi” di Satriano di Lucania	» 261
SABRINA MENEGHELLO, LAURA FREGOLENT, Riabitare la montagna. Riabitare Cibiana di Cadore. Risultati preliminari da un lavoro di campo	» 269

*Sessione 8 – Transizione ecologica e intermodalità: il contributo della geografia dei trasporti alle nuove forme di mobilità merci e passeggeri*

CLARA DI FAZIO, MARIA PARADISO, MARCELLO TADINI, Transizione ecologica e intermodalità: il contributo della geografia dei trasporti alle nuove forme di mobilità merci e passeggeri	pag. 279
MARCELLO TADINI, Il trasporto merci attraverso i valichi alpini svizzeri: transizione modale e scenari futuri	» 281
PAOLO GARBATI, FAUSTO MARINCIONI, La transizione anisotropica dell'aviazione civile: dalla <i>free route airspace</i> ai biocombustibili nella lotta alle emissioni	» 289
CLARA DI FAZIO, STEFANIA PALMENTIERI, MARIA PARADISO, Trasporto marittimo e carburanti alternativi. Alcuni esempi di porti virtuosi del Mediterraneo	» 295

*Sessione 9 – Porti e trasporti marittimi: le sfide della transizione energetica e digitale e la riorganizzazione delle filiere logistiche*

MARCELLO TADINI, ANDREA GALLO, MARCO MAZZARINO, Porti e trasporti marittimi: le sfide della transizione energetica e digitale e la riorganizzazione delle filiere logistiche	» 303
PAOLA SAVI, L'industria crocieristica in transizione: prove di sostenibilità	» 305
BRUNELLA BRUNDU, DONATELLA CARBONI, La sostenibilità nella <i>Blue Economy</i> . Brevi considerazioni sul turismo nautico in Sardegna	» 311
FRANCESCA SINATRA, GIUSEPPE BORRUSO, I porti e le logiche della localizzazione industriale. Prospettive di circolarità e simbiosi industriale	» 319
ANDREA GALLO, STEFANO SORIANI, La riorganizzazione delle catene logistiche in relazione alla crisi geopolitica del Mar Rosso meridionale	» 327
SONIA GAMBINO, GIOVANNI MESSINA, CARMELO MARIA PORTO, GIULIA VINCENTI, Il porto di Sciacca e l'identità marinara nel quadro dello sviluppo locale	» 333

*Sessione 10 – Dinamiche della transizione verso geografie funzionali sovranazionali nella geopolitica globale in ambito energia, materie prime e servizi*

DANIELA LA FORESTA, STEFANO DE FALCO, Dinamiche della transizione verso geografie funzionali sovranazionali nella geopolitica globale in ambito energia, materie prime e servizi	» 341
FILIPPO MARINONI, Frammentazione, polarizzazione o <i>balancing</i> ? Una geografia critica dell'accordo sul litio tra Ue e Serbia	» 343
ILARIA BRUNER, Tra policrisi e transizione digitale. Un confronto europeo nel decennio digitale	» 349
MATTIA DE MARTINO, Verso un ordine multipolare? Promesse e dissonanze dei BRICS+ nell'epoca della policrisi	» 357
ANDREA CERASUOLO, L'Unione europea e le materie prime strategiche: quale transizione?	» 369

*Sessione 11 – Intelligenza Artificiale ed effetti socio-spaziali: transizioni e scenari tecnomediat*

MICHELA LAZZERONI, ANTONELLO ROMANO, PAOLA ZAMPERLIN, Intelligenza artificiale ed effetti socio-spaziali: transizioni e scenari tecnomediat	» 383
MICHELA LAZZERONI, ANTONELLO ROMANO, La transizione dalla <i>smart</i> alla <i>autonomous city</i> : discorsi e rappresentazioni sull'intelligenza artificiale urbana	» 385
PAOLA ZAMPERLIN, <i>Digital Twins</i> . Modelli digitali per gestire la complessità del reale	» 391
SIMONA EPASTO, Blockchain and AI for smart city governance: inclusive models, ethical challenges, and geographical implications	» 397
ANTONELLO ROMANO, Dati sintetici geografici e <i>fake geographies</i>	» 405
MONICA MORAZZONI, MATTEO DI NAPOLI, ANDREA BRAMBILLA, Intelligenza artificiale e turismo nell'indagine geografica: una review della letteratura scientifica	» 411
GIULIO PANZERI, La funzione militare dello spazio razionale ibrido	» 421

ANDREA GIANSAANTI, Si potrà ancora sudare? Sport e tecnologia nella città intelligente	pag. 427
GIUSEPPE LELOW, FAUSTO MARINCIONI, Transizione digitale e servizi di emergenza: l'impatto dell'intelligenza artificiale sulle centrali di risposta	» 433
<i>Sessione 12 – Principi e apparenze del transumanesimo: visioni e versioni della Geografia</i>	
LUISA CARBONE, DANIELA LA FORESTA, TONY URBANI, Principi e apparenze del transumanesimo: visioni e versioni della geografia	» 443
TONY URBANI, Geografie extraterrestri e transumane. Il caso Elon Musk	» 447
ILARIA BRUNER, Geografie della deresponsabilizzazione tecnologica: dati, algoritmi e potere nell'era dell' <i>homo technologicus</i>	» 453
MIRIAM NOTO, Meta/visori: esperienze immersive tra passato, presente e futuro	» 459
LUCA LUCCHETTI, Pace e metaverso: un'esperienza partecipata tra intelligenza artificiale e ambienti immersivi	» 465
<i>Sessione 13 – “Like a rolling stone”. Le geografie della logistica tra crisi e transizioni</i>	
SIMONETTA ARMONDI, CARLO SALONE, “Like a rolling stone”. Le geografie della logistica tra crisi e transizioni	» 471
SIMONETTA ARMONDI, BEATRICE GALIMBERTI, VIVIANA GIAVARINI, FABIO MANFREDINI, MARCO VEDOÀ, “Entro i limiti consentiti”. Osservare la logistica tra trasgressione e transizione	» 473
GIUSEPPE BORRUSO, SILVIA BATTINO, L'espansione delle aree logistiche e retroportuali: impatti sulle aree periurbane e periferiche. I casi di Trieste e Olbia	» 483
FABIANO COMPAGNUCCI, ALENA MYSHKO, ARSÈNE PERROT, Structural change and systemic stress factors: local impacts of logistics in Pomezia-Santa Palomba, Italy	» 493
ELISA PIVA, La transizione green della logistica: nuove sfide ed opportunità di sostenibilità	» 503
ALBERTO VALZ GRIS, Il modello Genova: infrastrutture logistiche, capitalismo di stato e transizione autoritaria	» 509
<i>Sessione 14 – Cambiamenti climatici e pratiche agroalimentari in transizione: riconfigurazioni produttive, nuove narrazioni e futuri socio-ecologici</i>	
DANIEL DELATIN RODRIGUES, FAUSTO DI QUARTO, Agricoltura, acqua e crisi socio-ecologiche: rileggere i territori attraverso la geografia critica	» 517
SILVIA GRANDI, MYRIAM ZANCHI, Tensioni per le risorse idriche fra Canton Ticino e Regione Lombardia nel 2022, analisi ed entità del fenomeno: può essere definito <i>water grabbing</i> ?	» 519
LISA SCAFA, Tradizione e innovazione nell'agricoltura sostenibile: la coltivazione delle nocciole a Caprarola (VT)	» 525
MATTEO DALLE VAGLIE, FEDERICO MARTELLOZZO, Mappatura della degradazione dei suoli: ripercussioni economiche e sociali	» 533
<i>Sessione 15 – Transizioni giuste per vite degne: oltre il fossile ed il colonialismo verde</i>	
EDOARDO CRESCINI, DANIELE CODATO, MASSIMO DE MARCHI, Transizioni giuste per vite degne: oltre il fossile ed il colonialismo verde	» 539
ABDULLAH AHMADI, DANIELE CODATO, Un approccio multicriteriale spaziale per la pianificazione di tetti verdi: resilienza climatica ed equità socio-ambientale a Padova	» 543
FATEME SADAT BOOSTANI, DENIS GREGO, Tren Maya: an economic booster or an environmental and social disaster?	» 551
LETIZIA CAROSCIO, EDOARDO CRESCINI, GIOVANNI MARCO DE PIERI, CHRISTOPHER CERESI, FEDERICO BALDO, MATTEO FRANCOBALDI, CARLO ZANETTI, SALVATORE EUGENIO PAPPALARDO, CHIARA RICHIARDI, Connecting climactivism practises. A collaborative platform for mapping Urban Heat Islands	» 559
FRANCESCO FACCHINELLI, MASSIMO DE MARCHI, Regione Amazzonica Ecuatoriana: moltitudini agroecologiche e superamento delle geografie del sacrificio estrattivista	» 565

MATHILDE GINGEMBRE, Towards land-just transitions: addressing critical gaps in European climate policy	pag. 573
EMANUELE LUCCI, EDOARDO CRESCINI, Climate justice for a fair and just transition: a spatial multicriteria analysis of the Democratic Republic of the Congo	» 579
MATTEO SPINI, La criminalizzazione del dissenso climatico come freno alla transizione ecologica: il caso italiano	» 591
DANIELE VEZZELLI, MASSIMO DE MARCHI, Una transizione mancata? Il caso PiTESAI e la sfida dell'uscita dalla produzione fossile in Italia	» 599

*Sessione 16 – Quali transizioni per i sistemi alimentari? Discorsi, pratiche e politiche in divenire*

CHIARA SPADARO, ALESSIA TOLDO, Quali transizioni per i sistemi alimentari? Discorsi, pratiche e politiche in divenire	» 609
ALESSANDRA COLOCCI, ANTONELLA PIETTA, Chi governa la transizione dell'agricoltura? La pianura bresciana come paradigma di riflessione sui processi in corso	» 611
ILARIA BONIBURINI, MIRIAM ROMANO, ILARIA GESUALDI, Il potenziale trasformativo dell'agroecologia. Le comunità di pratica agroalimentari lucane come osservatorio	» 617
SARA NOCCO, Transizioni alimentari <i>plant-based</i> . Corpi, luoghi e spazi di riconversione	» 625
GIUSEPPINA BIFULCO, VERONICA ALLEGRETTI, <i>Who feeds the poor?</i> Prime riflessioni sulla redistribuzione delle eccedenze alimentari a Torino	» 633
DONATELLA PRIVITERA, IRENE SELVAGGIO, CARLA ZARBÀ, ALESSANDRO SCUDERI, Verso stili di vita e abitudini alimentari sostenibili. Il ruolo delle università nella promozione dello sviluppo sostenibile	» 639

*Sessione 17 – Quale transizione? Resistenze e conflitti sulle energie rinnovabili in Italia*

MARCO GRASSO, DANIEL DELATIN RODRIGUES, STEFANIA BENETTI, FEDERICO VOLTOLINI, Quale transizione? Resistenze e conflitti sulle energie rinnovabili in Italia	» 649
PAOLO MACCHIA, ALESSIA ROSSI, La Maremma delle aree interne che “resiste”: dal no all'energia geotermica alle battaglie contro i parchi eolici	» 651
PASQUALE PENNACCHIO, LUCIA SIMONETTI, La transizione contesa: le opposizioni ai biodigestori come spazi di autodeterminazione socio-ambientale	» 659
ILARIA GRECO, ANGELA CRESTA, La diffusione delle rinnovabili in Italia: un modello di assessment per lo studio dei paesaggi del solare fotovoltaico	» 665
MARILENA LABIANCA, Transizione energetica: tra conflitti e soluzioni emergenti. Evidenze e prospettive territoriali	» 673

*Sessione 18 – Transizioni ingiuste. Nuove forme di colonialismo, estrattivismo e movimenti di resistenza contro la speculazione energetica*

MARTINA LOI, ALICE SALIMBENI, Transizioni ingiuste. Nuove forme di colonialismo, estrattivismo e movimenti di resistenza contro la speculazione energetica	» 681
MARTA SPACCA, Per una decostruzione della transizione ecologica. Il processo partecipativo nel caso del Tyrrhenian Link in Sardegna	» 685
VALERIO BINI, Il colonialismo energetico e gli agrocarburi: il caso di ENI in Kenya	» 693

*Sessione 20 – Transizioni culturali e dialogo intergenerazionale: sfide e opportunità nei contesti marginali*

PIETRO AGNOLETTI, ANTONIA DE MICHELE, NICOLETTA TOMEI, Transizioni culturali e dialogo intergenerazionale: sfide e opportunità nei contesti marginali	» 703
MARIA DOMENICA INTINI, Costruire ponti. Il dialogo intergenerazionale tra la prima e la seconda generazione di migranti in Italia	» 709
ANDREA SALUSTRI, SILVIA SACCHETTI, I giovani e il “margine”	» 715

MARCO NOCENTE, Seconde generazioni tra marginalità e carcere. Il “gioco” delle rappresentazioni del rapper Baby Gang	pag. 721
SIMONE VALITUTTO, Spazio ai giovani: de-industrializzazione e immaginari di futuro a Collesferro	» 727
ANTONIO PERRI, Transizioni del patrimonio culturale nell’Italia interna: il caso di Badolato, Calabria	» 735
ANDREA DI BERNARDO, Giovani e sviluppo locale: nuove prospettive per le aree interne?	» 743
FRANCESCO VENTURA, Il RESTART Café di Bruscoli. Riconnessione emotiva ed attivazione di comunità nell’ambito dello sviluppo delle aree interne	» 749
GIORGIA IOVINO, DANIELE BAGNOLI, Territori in transizione: il Cilento interno tra invecchiamento della popolazione e svuotamento demografico	» 755
 <i>Sessione 21 – Reti globali oltre la crescita: tra urbanizzazione planetaria, ri-localizzazione e interconnessioni solidali</i>	
SILVIO CRISTIANO, KARL KRÄHMER, Reti globali oltre la crescita: tra urbanizzazione planetaria, ri-localizzazione e interconnessioni solidali	» 767
STEFANO MENEGAT, Rendimenti marginali decrescenti, ecologia-mondo e globalizzazioni possibili	» 771
 <i>Sessione 22 – Rotte e produzione delle rotte nei regimi migratori e di confine contemporanei</i>	
PAOLO CUTTITTA, Rotte e produzione delle rotte nei regimi migratori e di confine contemporanei	» 779
SILVIA ARU, Venti (contro)mappe per attraversare il confine: tracce di solidarietà e conoscenza sotterranea lungo la rotta Italia-Francia	» 783
LORENZO VIANELLI, Allargamento dell’Unione europea, esternalizzazione delle politiche di asilo e rotta balcanica: alcuni spunti di riflessione	» 791
PAOLO CUTTITTA, Tra produzione e controllo delle rotte migratorie assemblaggi itineranti di confine	» 797
FABIO AMATO, MARTINA IACOMETTA, <i>Route-making e home-making</i> . Processi di transizione	» 803
MICHELA LOVATO, Ri-tracciare le rotte. Scomparse al confine e il potere generativo delle interruzioni nelle rotte	» 809
GIULIA SEZZI, Resistere alla sparizione attraverso il confine italo-tunisino. Le pratiche in/visibili utilizzate dalle persone in movimento per creare nuove vie di fuga	» 817
SARA MARILUNGO, Decentralizing routes, politicizing routes toward a decolonial reading of mobility and border regimes	» 823
 <i>Sessione 23 – Transizioni metodologiche: verso approcci creativi e sensoriali per geografie ibride</i>	
PIETRO AGNOLETTI, STEFANIA BENETTI, SILVY BOCCALETTI, MARTINO HAVER LONGO, VALENTINA MANDALARI, GIULIA ODDI, CECILIA PASINI, DANIELE PASQUALETTI, GINEVRA PIERUCCI, Transizioni metodologiche: verso approcci creativi e sensoriali per geografie ibride	» 831
SILVY BOCCALETTI, ANDREA MEMBRETTI, SANDRO BOZZOLO, “A un passo da qui”. Un’indagine multi-disciplinare e audiovisiva su un microcosmo montano in continua transizione	» 839
ERICA NERI, SILVIA STOCCO, Navigare tra sensi e spazi: metodi creativi per raccontare il mare	» 845
PANOS BOURLESSAS, CECILIA PASINI, Metodi non-rappresentazionali? Esperimenti di dialogo critico tra geografia e danza contemporanea	» 853
 <i>Sessione 24 – Quale transizione? Energie, comunità, prospettive territoriali post-transizione (parte 2)</i>	
DANIELE MEZZAPELLE, SILVIA GRANDI, BEATRICE RUGGIERI, GIOVANNI MAURO, ALBERTO DIANTINI, FEDERICO MARTELOZZO, Quale transizione? Energie, comunità, prospettive territoriali post-transizione (parte 2)	» 863
ROBERTA CURIAZI, MARINELLA FAVOT, ANTONIO MASSARUTTO, Avanzando nella penombra: il “chiaroscuro” della transizione eco-tecnologica	» 867
ANGELO BATTAGLIA, Sultanate of Oman between regional stability and green transition in a turbulent context	» 879

ANDREA PERRONE, Comunità Energetiche Rinnovabili: riduzione dell'impatto ambientale e promozione dell'inclusione sociale. Analisi spaziale del quadro europeo	pag. 885
GIULIA CHIARA CERESA, EVA NISTICÒ, Modelli di governance e sostenibilità nelle Comunità Energetiche Rinnovabili. Il progetto Sievenergia come prototipo ibrido	» 893
GIOVANNI MAURO, NOEMI BARONE, MASSIMILIANO RENDINA, Comunità Energetiche Rinnovabili in Campania, tra potenzialità e criticità	» 899
PIETRO ELISEI, ANGELA D'ORAZIO, Modelli inclusivi e strumenti di valutazione per la transizione energetica urbana: l'esperienza di KINETIC un percorso progettuale di riferimento per la realizzazione di Positive Energy Districts (PED)	» 913
FEDERICO MARTELLOZZO, MATTEO DALLE VAGLIE, SILVIA GRANDI, Geografie della transizione solare: un indice di <i>suitability</i> per il fotovoltaico di grande scala	» 925
 <i>Sessione 26 – Transizione egemonica e ridefinizione delle geografie dei poteri: per una cartografia critica del presente</i>	
MATTEO BOLOCAN GOLDSTEIN, FRANCESCA GOVERNA, Transizione egemonica e ridefinizione delle geografie dei poteri: per una cartografia critica del presente	» 935
PAOLO BERTETTO, Oltre la transizione egemonica "classica": urbanizzazione e riorganizzazione delle geografie e delle egemonie globali	» 937
DAMIANO CANELLA, Eretz Israel: le radici geopolitiche di Israele nel "nuovo Medio Oriente" di Benjamin Nethanyahu	» 941
ALBERTO CATANIA, La lunga marcia: l'(in)evitabile transizione egemonica cinese	» 949
NICOLÒ MATTEUCCI, Il cosmopolitismo decoloniale e la transizione dall'universalismo al pluriversalismo	» 955
 <i>Sessione 27 – Riforme amministrative, autonomia differenziata e questione territoriale in Italia</i>	
FRANCESCO DINI, SERGIO ZILLI, Riforme amministrative, autonomia differenziata e questione territoriale in Italia	» 963
FRANCESCO DINI, Lettura ingenua del declino italiano	» 967
PIERLUIGI TOMA, LAVINIA CONCA, STEFANO DE RUBERTIS, Un esercizio di valutazione dell'efficienza dei ritagli amministrativi italiani	» 979
SERGIO ZILLI, "Come ho vinto la guerra". Autonomia differenziata, definitiva affermazione delle regioni e la molto complicata loro ridiscussione sotto l'aspetto territoriale	» 985
ROBERTA GIULIA FLORIS, Geografie amministrative e sviluppo locale: il caso della Sardegna	» 993
FRANCESCA ZAGLI, FILIPPO RANDELLI, Studio delle disuguaglianze nell'accessibilità all'assistenza primaria in Toscana: una prospettiva politica e strutturale	» 999
MARCO SPONZIELLO, Coesione sociale e territoriale italiana alla luce del modello dell'autonomia differenziata	» 1009
 <i>Sessione 29 – Transizioni sostenibili del turismo: strategie, pratiche, problemi</i>	
NADIA MATARAZZO, DIONISIA RUSSO KRAUSS, Transizioni sostenibili del turismo: strategie, pratiche, problemi	» 1019
GIANLUCA GROSSI, VALENTINA POLSINELLI, Strategie di governance e <i>capacity building</i> nelle destinazioni turistiche minori	» 1021
LUIGI SCROFANI, MASSIMO LEONE, La transizione delle aree periferiche verso aree di destinazione turistica. Un percorso obbligato dello sviluppo territoriale?	» 1027
SONIA MALVICA, MARIO GESUINO MASIA, NICOLETTA PINNA, VITTORIO GAZALE, DONATELLA CARBONI, Dall'area protetta all'area vasta: la Carta Europea del Turismo Sostenibile per una comunicazione condivisa e partecipata	» 1033
FRANCESCA SILVIA ROTA, MARIA GIUSEPPINA LUCIA, Le opportunità del turismo periurbano di prossimità. Un'analisi esplorativa a partire da un caso di studio in Piemonte	» 1041

STEFANIA CERUTTI, La transizione turistica delle aree di antica industrializzazione: visioni e progettualità sostenibili in Terra Cusiana	pag. 1049
MARIA GRAZIA CINTI, Geografia degli sport equestri in Italia e nel Lazio: un'analisi introduttiva	» 1055
STEFANO CRISAFULLI, Il caso dell'area marina protetta e dell'ecomuseo Chersoneso d'Oro di Milazzo come emblema di passaggio e di transizione alla sostenibilità ambientale e paesaggistica	» 1065
NICOLE NUNZI, EMILIA SARNO, Capitale territoriale e ruolo delle comunità per la pianificazione turistica dei piccoli centri: un caso di studio	» 1071
 <i>Sessione 30 – La natura è morta! Chi l'ha uccisa? Transizioni verso un futuro “senza natura”</i>	
SARA BONATI, MARCO TONONI, ELEONORA GUADAGNO, GINEVRA PIERUCCI, La natura è morta! Chi l'ha uccisa? Transizioni verso un futuro “senza natura”	» 1079
SARA BONATI, CLAUDIA MORSUT, La “natura” nelle politiche per il clima. Dalla perdita di natura alla natura come risorsa	» 1083
EMANUELE GARDA, GREGORIO PEZZOLI, MARCO TONONI, <i>Greening</i> e adattamento: il ruolo della natura urbana nelle strategie di cambiamento climatico delle città di medie dimensioni	» 1091
JUSTYNA H. ORZEL, VALENTINA CAPOCEFALO, Le parole (rac)contano. La pluralità dei valori nella transizione socio-ecologica attraverso una prospettiva geoletteraria	» 1097
ELEONORA GIOIA, NOEMI MARCHETTI, FAUSTO MARINCIONI, Oltre il paradigma tecnocratico: giovani, emozioni e spiritualità per un nuovo rapporto uomo-natura	» 1103
 <i>Sessione 31 – Dalle torte in faccia ai social media: cibo e humor nella popular geopolitics</i>	
ELENA DELL'AGNESE, CLAUDIO MELLI, PATRIZIA DOMENICA MIGGIANO, GIOVANNI MODAFFARI, Dalle torte in faccia ai social media: cibo e humour nella <i>popular geopolitics</i>	» 1111
ELENA DELL'AGNESE, <i>Not approved</i> : cibo, humour e identità territoriali	» 1113
PATRIZIA DOMENICA MIGGIANO, Caffè, ragù, babà... E altre liturgie della napoletanità. Dall'antico ricettario teatrale alle nuove cerimonie della reality tv	» 1119
CLAUDIO MELLI, Il cibo come simbolo identitario nella commedia popolare: rituali familiari, critica e satira sociale	» 1127
GIOVANNI MODAFFARI, La pancia del Paese: geografie simboliche del cibo nella radio italiana contemporanea, tra <i>popular geopolitics</i> , media e umorismo	» 1133
 <i>Sessione miscellanea</i>	
GIANPIERO PETRAROLI, Il Marocco nelle strategie della nuova via della seta: il caso di Tangeri e di Casablanca	» 1141
BERNARDO CARDINALE, ERIKA DI NICOLA, Industria 5.0 e infrastrutture critiche: il ruolo delle <i>multiutilities</i> nella transizione sostenibile dei territori	» 1149